

ROTARY CLUB VERCELLI SANT'ANDREA
Distretto 2031 Italia

ANNO ROTARIANO 2015 - 2016



Siate dono nel mondo



- Fondato nel 1993 -

SEGRETERIA: Via A. Manzoni, 7 – 13100 Vercelli
tel. e fax 016158035 – e-mail: vercellisantandrea@rotary2031.it

Consiglio Direttivo anno rotariano 2015/2016

Presidente	Aldo	CASALINI
Vice presidente e Presidente designato per il 2015/2016	Pier Paolo	FORTE
Segretario	Michele	LA ROCCA
Tesoriere	Andrea	CALVI
Prefetto	Stefano	ODONE
Consigliere	Quirino	BARONE
Consigliere	Francesco	FERRARIS
Consigliere	Massimo	FRANCESE
Consigliere	Stefano	MAZZA
Consigliere	Massimo	MUSSATO
Consigliere	Giovanni	RUFFINO

Commissioni anno rotariano 2015/2016

EFFETTIVO

Presidente	Massimo	Mussato
	Stefano	Odone
	Gian Luca	Aldone

PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente	Michele	La Rocca
	Pier Paolo	Forte
	Sergio	Turcato

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Presidente	Andrea	Calvi
	Stefano	Mazza
	Giuseppe	Quaglia

PROGETTI

Presidente	Massimo	Francese
	Mauro	Sacchetto
	Pierluigi	Rondoni

FONDAZIONE ROTARY

Presidente	Aldo	Casalini
	Mario	Cortese
	Francesco	Ferraris

BOLLETTINO N. 214
DICEMBRE 2015 / GENNAIO 2016
(circolare interna)

1.EVIDENZE PARTICOLARI

Ai fini organizzativi i Soci sono pregati di preavvertire la Segreteria della propria partecipazione o meno alle riunioni, specialmente se conviviali, nonché della presenza di eventuali ospiti personali, ovvero della propria consorte o di propri familiari quando l'invito sia esteso ai medesimi.

Più precisamente ogni Socio è pregato di informare la Segreteria della propria partecipazione o meno entro i due giorni precedenti la riunione, utilizzando la casella di posta elettronica vercellisantandrea@rotary2031.it o il numero telefonico 0161 58035, dotato di segreteria.

Sono inoltre pregati di segnalare tempestivamente la propria partecipazione a riunioni di altri Club o distrettuali.

Si ricorda che la mancata partecipazione a nostre riunioni può essere compensata con la partecipazione a riunioni di altri Club.

Si comunica che il nostro sito web è stato aggiornato ed è visibile alla pagina

www.rotarysantandrea.vercelli.it

2. CALENDARIO DELLE NOSTRE RIUNIONI

20 gennaio	. Ore 20 – Circolo Ricreativo – Riunione conviviale. Assemblea. All'odg: <ul style="list-style-type: none">- modifica dell'art. II - par. 2 del Regolamento, per aumentare da 6 a 7 il numero dei Consiglieri eleggibili dall'Assemblea- elezione del Presidente per l'anno 2017/2018.- elezione di un Consigliere per l'anno 2016/2017, in sostituzione di Giovanni Ruffino, designato Prefetto per tale anno dal Consiglio Direttivo.- varie ed eventuali.
27 gennaio	Riunione sospesa
3 febbraio	Trattoria Paolino - Piazza Cavour,5 - Riunione Conviviale. Relatore il Prof Giancarlo Cometto , docente presso l'Istituto Alberghiero. Tema: “Il rinascimento in cucina: un'età di rinascita con il riformatore Bartolomeo

	Scappi “. É previsto che parte del menu concerne l'oggetto della relazione. L'invito è esteso alle Signore.
10 febbraio	Riunione sospesa
16 febbraio (martedì)	Ore 20 – Circolo Ricreativo - Riunione Conviviale interclub con il RC Vercelli, Gattinara, Santhià-Crescentino e Viverone Lago aperta ai familiari - Relatore il Dott. Silvio Testa , Direttore S.C. Chirurgia Generale presso l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli. Tema: " L'arte chirurgica oggi: compatibilita' e sostenibilita' nel sistema sanitario nazionale ".
24 febbraio	Ore 19,30 – Circolo Ricreativo – Riunione non conviviale

3. CALENDARIO DEL ROTARY CLUB VERCELLI

2 febbraio	ore 20 - Circolo Ricreativo - Riunione conviviale aperta ai familiari. Relatrice Milly Cometti sul tema “Special Olympics”
------------	--

4. LE RIUNIONI EFFETTUATE

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 04/11/2015 (923^a)

Ore 20 CIRCOLO RICREATIVO

ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 2017/2018 E DEI CONSIGLIERI NON DI DIRITTO PER L'ANNO 2016/2017

Ha presieduto: **il Presidente Aldo Casalini.**

Soci presenti: **Aldone, Barone, Calvi, Costanzo, Ferraris, Filippone, Forte, Fossati, Francese, Guarnera, La Rocca, Mazza, Mussato, Natalini, Odone, Pissinis, Ruffino, Turcato, Varolo, Zizzadoro.**

Viene rinviata l'elezione del Presidente per l'anno 2017/2018 e, in relazione a ciò, il Consiglio Direttivo rinvia la designazione del Prefetto per l'anno 2016/2017.

Per tale ultimo anno vengono eletti 7 Consiglieri, con riserva di sottoporre alla ratifica della prossima Assemblea una modifica dell'art. II – par.2 del regolamento, la quale contempra l'aumento da 6 a 7 del numero di Consiglieri eleggibili in Assemblea.

Vengono in tal modo eletti: Quirino Barone, Francesco Ferraris, Massimo Francese, Paolo Mensa, Massimo Mussato, Giovanni Ruffino e Guido Varolo.

Per l'anno 2016/2017 il Consiglio Direttivo ha designato: Vice Presidente: Stefano Mazza, Segretario: Michele La Rocca e Tesoriere: Andrea Calvi.

RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB DELL' 11/11/2015 (924^a)
DEDICATA ALLE FFAA, CON I R.C. GATTINARA, SANTHIÀ-CRESCENTINO,
VERCELLI E VIVERONE LAGO
ORE 20,00 – RISTORANTE “IL VIGNETO” - GATTINARA

Relatore: **il Gen. di C. A. Giuseppino VACCINO.**

Tema: **"Il futuro dell'Afghanistan dopo l'attacco di Kunduz".**

Soci presenti: **Ferraris, Filippone, La Rocca.**

Al termine del convivio prende la parola Il Generale di Corpo d'Armata Giuseppino VACCINO.

Il Generale VACCINO è nato a VERCELLI il 6 marzo 1952.

Ha frequentato il 153° corso dell'Accademia Militare di Modena nel periodo 1971- '73 e, al termine, è stato nominato Sottotenente di fanteria. Nel biennio 1973 – '75 ha completato l'iter formativo presso la Scuola d'Applicazione d'Arma di Torino e dopo la nomina a Tenente, nel 1975, è stato assegnato al 4° reggimento alpini, battaglione “Saluzzo” in BORGIO SAN DALMAZZO (CN) e successivamente alla 34^a compagnia del “Susa” nella sede di OULX (TO). Promosso Capitano è stato trasferito a PINEROLO sede del battaglione “Susa” dove, dal 1979 al 1985, ha comandato in successione la 36^a e 35^a compagnia alpini, la compagnia Mortai pesanti e la compagnia Comando e Servizi. In tale periodo ha partecipato a numerose e complesse esercitazioni della Forza di Reazione Immediata della NATO- AMF(L) nel nord della NORVEGIA, Circolo Polare Artico, DANIMARCA e TURCHIA.

Oltre ai circa dieci anni di ininterrotto Comando in reparti a livello di plotone e compagnia ha comandato in successione:

- Il battaglione alpini “Tolmezzo” della Brigata “Julia” dal 1991 al 1993;
- Il 3° reggimento alpini della Brigata “Taurinense” dal 1995 al 1997; in tale periodo è compreso lo schieramento del 3° reggimento alpini per l'operazione “Constant Guard” a SARAJEVO in Bosnia Herzegovina (BiH) dalla fine del 1996 al luglio 1997;
- La Scuola Militare Alpina di AOSTA dal 2001 al 2003;
- La Brigata alpina “Taurinense” e la NATO Response Force 3 nel periodo 2003-2004.

Inoltre nel periodo 2004-2005, dopo aver diretto e coordinato con un parigrado Britannico la chiusura della missione NATO SFOR e successiva trasformazione in EUFOR, ha svolto l'incarico di Vice Comandante della Forza Europea di stabilizzazione in SARAJEVO (BiH).

Ha conseguito la Laurea in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino ed ha frequentato i Corsi di Stato Maggiore e Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di CIVITAVECCHIA ed i corsi basici e avanzati di sci ed alpinismo presso la Scuola Militare Alpina di AOSTA.

Dal 1986 al 1988 ha svolto l'incarico di Aiutante Maggiore e di Capo Sezione Addestramento del battaglione alpini “Bassano” in SAN CANDIDO (BZ).

Ha svolto i seguenti incarichi di Stato Maggiore:

- Capo Sezione Operazioni del Comando del 4° Corpo d'Armata Alpino a BOLZANO (1989-1991);

- Capo di Stato Maggiore della Brigata “Tridentina” (1993-1995);
- Sottocapo di Stato Maggiore Operativo del Comando del 4° Corpo d’Armata Alpino (1997-1998);
- Addetto per la Difesa presso l’Ambasciata d’Italia a LUBIANA (1998-2001);
- Capo di Stato Maggiore del Comando del Corpo d’Armata di Reazione Rapida della NATO (NRDC- ITA) (2006-2007);
- Sottocapo di Stato Maggiore per il Supporto del JFC di Brunssum (NDL) e Direttore delle Risorse della missione ISAF (2007-2010). Capo di Stato Maggiore in S.V. del JFCBS (2007- 2009)
- Comandante del CME “Liguria” (2010- aprile 2011)

É insignito delle seguenti onorificenze:

- Croce d’oro al Merito dell’Esercito per l’operazione “Joint Guardian“ in BiH;
- Medaglia d’oro al merito di lungo comando (23 anni di Comando);
- Commendatore dell’ordine al merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia “Mauriziana”;
- Croce d’Oro con stelletta per anzianità di Servizio;
- Croce commemorativa della NATO per la partecipazione alle operazioni in BiH;
- Croce commemorativa per la partecipazione alle operazioni “Vespri Siciliani”;
- Medaglia commemorativa per le operazioni dell’Unione Europea in BiH;
- Medaglia d’oro al merito delle Forze Armate della Repubblica Slovena;
- Medaglia al merito delle Forze Armate della Repubblica Federale di Germania per le operazioni in BiH;
- Medaglia al merito delle F.A. della Repubblica Francese per le operazioni in BiH,

e, ultima ma non meno importante, nel 2009, il Segretario Generale della NATO, per gli eccezionali meriti acquisiti nel supporto alla missione ISAF in Afghanistan , gli ha conferito la prestigiosa “NATO Meritorius Service Medal”.

Parla correntemente la lingua Inglese e conosce molto bene il Francese, e lo Sloveno.

Il 30 Aprile 2011 ha lasciato il servizio attivo ed è transitato nella Riserva della Forza Armata.

Il Generale VACCINO è sposato con Emanuela, ha 4 figli Stella, Matteo, Stefano ed Emanuele ed è nonno orgoglioso di Lucrezia e Ludovica. Dal mese di Aprile 2011 vive a Biella.

Il relatore, col supporto di un video e rispondendo anche a numerose domande, affronta il tema delle possibilità di pacificazione dell'Afghanistan, obiettivo reso difficile da quattro principali criticità:

la questione etnica

La popolazione è divisa in almeno 9 etnie in disaccordo tra loro, su circa 33 milioni di abitanti: pashtun, tagiki, hazara, uzbeki, kirghizi, turkmeni, baluci, nur e aimaq.

Il gruppo egemone è quello pashtun, che racchiude il 42% della popolazione. Sono loro ad occupare i posti-chiave della politica: a questa etnia appartiene il presidente Hamid Karzai. Provenienti dal Pakistan, i pashtun sono prevalentemente dediti all'agricoltura e sono a maggioranza sunnita.

Il 29% degli afghani sono invece tagiki. Sono stanziati nell'area nordorientale del paese, sono a maggioranza sciita e sono da sempre i maggiori oppositori dei talebani.

Il ruolo di destabilizzazione e ambiguità costantemente giocato dal Pakistan, paese poverissimo, di quasi 170 milioni di sunniti, ossessionato dal timore di possibili alleanze a proprio danno tra India e Afghanistan.

Proprio le madrasse pakistane hanno prodotto e producono migliaia di terroristi islamici.

La coltivazione del papavero da oppio, che rappresenta il principale sostegno economico della popolazione. Dall'oppio Afgano si ricava il 92% dell'eroina smerciata in Europa. La riconversione ad altre colture è problematica, perché i trafficanti d'oppio pagano molto di più e molto prima di quanto sarebbero remunerate dal mercato colture alternative.

D'altra parte la distruzione dei campi di papavero (tecnicamente possibile) scatenerrebbe un'insurrezione generale.

Comportamenti inappropriati, ambigui e maldestri dell'occidente (soprattutto degli U.S.A).

Per esempio gli americani hanno privilegiato troppo i tagiki, inimicandosi i pashtun, e passano fondi al Pakistan, che pure oggettivamente fomenta il terrorismo. Inoltre per ricavare l'eroina dall'oppio occorrono precursori chimici che vengono acquistati in occidente. In generale l'occidente spesso ha con le roccaforti dell'islam radicale rapporti ambigui e contraddittori.

Vi sono poi criticità ulteriori: una povertà diffusa, molta corruzione, inefficienza del sistema amministrativo e giudiziario, carestie causate da mutamenti climatici.....

Quanto alla conquista dell'importante città afgana di Kunduz da parte dei Talebani, che, a fine settembre, ha rappresentato una grave umiliazione sia per il governo di Kabul sia per le forze di occupazione guidate dagli Stati Uniti, anche qui vi sono responsabilità Pakistane.

Il bombardamento dell'Ospedale di Medici senza Frontiere si spiega poi, verosimilmente, col fatto che qualche talebano aveva sparato da lì. Infatti i sistemi d'arma in uso dirigono automaticamente gli attacchi sulle posizioni da cui provengono azioni di fuoco.

Quali scenari alternativi si prospettano alla luce di tutto ciò?

L'Afghanistan potrebbe evolversi in un paese povero ma normale, oppure trasformarsi in un narcostato, oppure scindersi in almeno due stati: uno tagiko a nord e uno pashtun (e quindi talebano) a sud.

Il relatore ritiene probabile l'ultimo scenario, considerato che, per realizzare una pacificazione mantenendo l'unità territoriale, occorrerebbero, per almeno 25 o 30 anni, una presenza di almeno 60.000 soldati e cospicui investimenti, senza di che si ottengono solo risultati parziali (il relatore cita un certo recupero della frequenza scolastica per entrambi i sessi).

Al contrario gli U.S.A., che arrivarono a impiegare in Afghanistan 120.000 uomini e vi spesero somme enormi, stanno seguendo adesso una politica di progressivo disimpegno. Del resto la divisione in più stati è un po' il destino delle realtà (Libia, Siria, Iraq.....) in cui l'unità politica non si fonda su una comunanza etnica, ma è imposta da poteri forti che vengono meno.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 18/11/2015 (925^a)
Ore 20,00 – RISTORANTE “IL GIARDINETTO”

Relatore **l'Ing. Gianni Gaviglio. Era presente la Signora.**

Tema: “**Rimozione del relitto Costa Concordia all'Isola del Giglio**”.

Ha presieduto **il Presidente Aldo Casalini. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Aldone con Signora, Barone con Signora, Calciati con Signora, Calvi con Signora, Mario Cortese con Signora, Costanzo con Signora, Forte con Signora, Francese con Signora, Isola, La Rocca, Locatelli con Signora, Mazza con Signora, Mensa, Mussato, Notarianni con Signora, Odone con Signora, Pissinis, Rondoni con Signora, Ruffino con Signora, Saviolo con Signora, Turcato con Signora, Varolo con Signora.**

Erano presenti le **Signore Silvia Cortese e Tiziana Quaglia.**

Ospiti del Club: **l'Assistente del Governatore Giorgio Delleani con Signora.
il Presidente del R.C. Vercelli, Avv. Mauro Pigino .**

Ospiti del Presidente: **il Dott. Paolo Carrà, Presidente Ente risi di Vercelli, con Signora;
l'Ing. Alessandro Jacopino; il Dott. Giuseppe Torelli.**

Ospite di Forte: **l' Ing. Paolo Terrone.**

Ospiti di Odone: **i coniugi Franzoni.**

Ospite di Pissinis: **il Dott. Umberto Bono.**

Soci visitatori: **il P.to Massimo Calliera del R.C. Viverone-Lago
Il Dott. Stefano Vandone con Signora e il Dott. Fiorenzo Tasso del R.C. Vercelli.**

Al termine del convivio il Presidente presenta brevemente il relatore prima di cedergli la parola.

Giovanni Gaviglio è nato a Vercelli nel 1949 e ha conseguito il diploma di geometra presso l'Istituto Cavour.

Nel 1983 ha conseguito la laurea breve in scienze delle costruzioni metalliche, presso l'Università portoghese di Rio de Janeiro e, nel 1986, il master in tecnologie offshore a Houston (Texas).

Dal 1974 ha operato in Micoperi Spa, società attiva in ambito internazionale nel settore dei lavori marittimi offshore.

Dal 1991, con incarico di dirigente capo progetto, è passato alla Saipem spa, che ha acquisito dalla Micoperi le attività offshore.
Ha acceduto al pensionamento nel 2009.

Dal 2012 al 2014 è stato chiamato dal consorzio Titan/Micoperi per partecipare al recupero della nave Costa Concordia, la quale risulta essere il più grosso natante mai naufragato nella storia della marineria e l'unico a non essere demolito sul posto, ma rimesso in galleggiamento e rimorchiato altrove.

Appunto a tale argomento, con il supporto di un video, Gaviglio dedica la propria relazione.

Costa Concordia è stata una delle più grandi navi della flotta dal 2006, anno del varo, al 2012, anno del naufragio.

Nel 2007 era stata affiancata dalla nave gemella Costa Serena e nel 2009 dall'altra nave gemella Costa Pacifica, nel 2011 da Costa Favolosa e nel 2012 da Costa Fascinosa.

La sera del 13 gennaio 2012, la nave, in navigazione da Civitavecchia a Savona per una crociera nel Mediterraneo con partenza da Civitavecchia e scali previsti a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Cagliari, Palermo, ha urtato alle 21,45 il più piccolo degli scogli de Le Scole, situato a circa 500 metri dal porto dell'Isola del Giglio, provocando uno squarcio di 70 metri nello scafo.

L'incidente è causato dal cosiddetto "inchino" (avvicinamento alla costa a uso dei turisti), disposto dal Comandante Francesco Schettino che, però, non aveva personale dimestichezza con quel tratto di mare e risulta aver acquisito informazioni da un collega pratico del posto.

Essendosi allagati più di 4 compartimenti l'affondamento è certo (la nave è progettata per restare a galla con un massimo di 2 compartimenti allagati), ma si tarda a dare l'allarme.

La Concordia non è più governabile, poiché è fuori uso la sala macchine, che produce elettricità per i motori e per tutte le funzioni di bordo. Non è quindi una manovra deliberata, ma il forte vento di maestrale a spingerla verso la costa, evitando il naufragio in mare aperto.

A seguito del danno, la Costa Concordia sbanda progressivamente sul lato destro, sino ad affondare abbattendosi su tale lato e restando in larga parte emergente. Mentre 4200 persone hanno potuto essere tratte in salvo (in prevalenza mediante le lance di salvataggio, e alcune centinaia, rimaste bloccate a bordo dopo il rovesciamento, mediante motovedette ed elicotteri), vi sono stati 32 morti, dei quali 30 sono stati recuperati tra il momento del naufragio e la fine di marzo, mentre i resti degli ultimi 2 dispersi sono stati rinvenuti rispettivamente nell'ottobre 2013, solo dopo le operazioni di raddrizzamento per il recupero della nave, e il 3 novembre 2014, durante le operazioni di smantellamento della nave nel porto di Genova.

Il comandante della nave è stato rinviato a processo per omicidio colposo plurimo, lesioni colpose, naufragio e abbandono di nave.

Dopo aver dichiarato la Costa Concordia relitto da smantellare a carico di Costa Crociere e degli assicuratori, il 16 settembre 2013 è iniziata la prima fase del recupero del relitto con la sua rotazione per disincagliarla dal fondale roccioso e raddrizzarla in posizione. Allo scopo è stato creato un fondale artificiale e sono stati posizionati dei cassoni di sostegno.

L'operazione, per la quale erano inizialmente previste circa 12 ore di tempo (tirando i cavi d'ancoraggio a circa 3,5 m/h), si è conclusa alle ore 4:00 circa del 17 settembre, dopo 19 ore, riportando nuovamente la Costa Concordia in asse.

Il 30 giugno 2014 il Consiglio dei ministri, dirimendo la controversia insorta circa il luogo dello smantellamento, ha decretato la demolizione del relitto presso il Porto di Genova, mentre la Regione Toscana avrebbe voluto lo smantellamento presso il porto di Piombino (che, peraltro, non sarebbe stato tecnicamente adatto a contenere il relitto, se non dopo costosi lavori di adeguamento).

Le procedure per il rigalleggiamento del relitto sono iniziate il 14 luglio 2014 per completare la rimozione dall'isola del Giglio il 23 luglio e il trasferimento a Genova il 27 luglio 2014.

Subito dopo l'ormeggio nel porto genovese, nel pomeriggio la proprietà della nave è stata ceduta dall'assicurazione della compagnia di navigazione al consorzio Saipem-San Giorgio per la gestione dello smantellamento e del riciclo del relitto, con una commessa di circa 100 milioni di euro.

Il 12 maggio 2015 il relitto della nave, alleggerito di 5.700 tonnellate di materiali, dopo un trasferimento notturno di 10 miglia dalla banchina di Pra', è stato collocato nell'area dell'ex Superbacino del porto di Genova per essere definitivamente smantellato.

Al termine della relazione il Presidente Casalini si complimenta col relatore, che può senz'altro essere annoverato tra i vercellesi di grande valore umano e professionale poco noti ai più.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 02/12/2015 (926^a)
Ore 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO

Visita del Governatore Distrettuale Massimo Tosetti. Era presente la Signora.

Ha presieduto: il Presidente eletto per l'anno 2016- 2017 Pier Paolo Forte. Era presente la Signora.

Soci presenti: Barone con Signora, Calciati, Calvi, Costanzo, Ferraris, Francese, Isola, La Rocca, Mazza con Signora, Mensa, Mussato, Notarianni, Odone con Signora, Pissinis, Rametta, Ruffino con Signora, Turcato, Varolo con Signora.

Ospite del Club: l'Assistente del Governatore Dott. Giorgio Delleani con Signora.

All'inizio del convivio viene presentato brevemente da Mazza e accolto quale nuovo Socio il Dott. Francesco Rametta.

Rametta, nato nel 1959, è laureato in medicina e specializzato in cardiologia e medicina interna.

É Primario di cardiologia a Vercelli e Borgosesia ed è particolarmente esperto in cardiologia interventistica in elettrofisiologia.

Autore di numerose pubblicazioni, è stato relatore o moderatore in numerosi convegni.

Prende poi la parola il Governatore distrettuale

Massimo Tosetti socio del RC Biella dal 2004 e socio onorario del Rotaract club Biella, è coniugato con Susanna, socia dell'Inner Wheel di Biella, e ha due figlie, Clara e Alice, socie del Rotaract di Biella.

Diplomato in Ragioneria, ha svolto attività di imprenditore nella grande distribuzione operante nei supermercati con circa 500 collaboratori sino al 2005.

Dal 2000 al 2006 è stato Consigliere d'Amministrazione della FINSELEX srl, finanziaria attiva nel Leasing e Factoring.

Dal 2004-2007 è stato Presidente Nazionale del Consorzio A&O, con 40 aziende socie operanti sul territorio nazionale.

Nel 2005, in FEDERCOM, è rappresentante regionale delle aziende della grande distribuzione .

Dal 2004 al 2011 è stato Presidente del Consorzio CONOS, raggruppante otto aziende della Grande Distribuzione in Piemonte e Lombardia.

Dal 2005 al 2012 è stato responsabile commerciale di Area Piemonte, azienda operante a livello nazionale nei supermercati.

Dal 2013 libero professionista.

Nell'ambito del Rotary è stato Consigliere di club dal 2006 al 2011; Segretario di club dal 2009 al 2011; Presidente nel 2011-2012; membro della Commissione distrettuale Progetti e manifestazioni nel 2012-2013; Assistente del Governatore Gruppo Prealpi dal 2012 al 2014.

È insignito di Attestato Presidenziale 2011-12, Premio Artefice del Cambiamento RI 2011-2012, PHF 3 zaffiri.

È Benefattore della Fondazione Rotary.

Nella circostanza Tosetti ricorda le principali attività in cui il Rotary è impegnato in ambito nazionale e internazionale e le principali iniziative previste per i prossimi mesi.

In primo piano il tema della prevenzione e del trattamento delle malattie endemiche, al quale, il prossimo 20 febbraio, sarà dedicata la Conferenza mondiale rotariana di Cannes: alla campagna internazionale di vaccinazione contro la polio, che continua e che ha già condotto alla quasi totale eradicazione della malattia, sta per aggiungersi un accordo tra i Distretti Rotariani italiani e il Ministero della Salute, per la prevenzione del contagio da papilloma virus.

Altri prossimi eventi di grande interesse: il Giubileo dei Rotariani, cui parteciperanno 8.000 persone il 30 aprile in Piazza San Pietro, il Congresso internazionale di Seoul, dal 29 maggio al 1° giugno, e il Congresso Distrettuale di Stresa del 18 giugno.

RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB DEL 09/12/2015 (927^a)

con i R.C. Gattinara, Biella, Santhià-Crescentino, Vallemosso, Valsesia, Vercelli e Viverone Lago
Ristorante "Il Vigneto" – Gattinara

Relatrice la **Dott.ssa Simona Ramella Paia**, Presidente dell'Associazione PAVIOL (Percorsi Antiviolenza Onlus) che ha illustrato gli aspetti organizzativi e operativi del service "**Sostegno a donne e bambini vittime di violenza**".

Erano presenti: **il Presidente Aldo Casalini e La Rocca.**

Al termine del convivio, brevemente presentata dal Presidente del R.C. Gattinara, prende la parola la Dott.ssa Simona Ramella Paia.

La relatrice si è laureata nel 1993, presso l'Università di Padova, in Psicologia Clinica e di Comunità ed è abilitata dal 1995 alla professione di psicologa.

Si è perfezionata in Sessuologia Clinica presso il Centro Italiano di sessuologia di Bologna.

Ha tenuto più di trenta corsi di educazione sessuale per ragazzi e ragazze in scuole medie inferiori e superiori biellesi.

Ha operato nel settore dell'assistenza psicologica ai pazienti oncologici, sia direttamente, sia nella formazione e nel coordinamento degli operatori.

Presta consulenze sessuologiche individuali e di coppia.

Dal 1997 segue soggetti con diagnosi di Transessualismo e Disturbo dell'identità di genere.

Presta consulenza in campo giuridico, sia come Consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale minorile, la Corte d'appello e il Tribunale Penale e Civile, sia come Consulente di parte in casi di abusi sessuali e, separazioni conflittuali e reati a sfondo sessuale.

Nel 1996 ha iniziato il training formativo in Psicoterapia Analitico Transazionale presso l'ITAT (Istituto Torinese di Analisi Transazionale), dove si è specializzata in Psicoterapia nel 2000 e presso il quale, dal 2004, insegna sessuologia e teoria e metodologia analitico transazionale.

È fondatrice e Presidente di PAVIOL - PERCORSI ANTIVIOLENZA O.N.L.U.S., associazione di Promozione Sociale che fornisce supporto psicologico gratuito, attraverso un percorso terapeutico rivolto ad adulti e minori vittime di violenza, e che attualmente annovera 10 socie (di cui 7 psicologhe psicoterapeute, un'assistente sociale, un'educatrice professionale e una volontaria) .

La Dott.ssa Ramella intrattiene brevemente i presenti sul progetto "Uscire dalla violenza", che gli otto Rotary Club dei Gruppi Piemonte Centrale e Prealpi (capifila il R.C. Gattinara e il R.C. Biella) intendono promuovere in collaborazione col Distretto e con l'Inner Wheel, valendosi del supporto di PAVIOL.

Progetto da attuarsi tra il luglio 2015 e il giugno 2016, nell'ambito delle Province di Biella e Vercelli, con una spesa prevista di 16.0000 euro e col supporto, anche, di un'adeguata comunicazione (rapporti coi media, conferenze, mostre fotografiche, diffusione di materiale informativo...).

Due le linee di intervento previste: sostegno psicoterapeutico a donne e bambini vittime di violenza e prevenzione nelle scuole materne, rivolta a bambini di 5 anni. Quest'ultima dovrebbe basarsi sul proporre a genitori, insegnanti e bambini l'opuscolo "Kiko e la Mano", che spiega "la regola del quinsonitocca", insegnando ai bambini la differenza tra ciò che "va bene lasciarsi toccare e ciò che non va bene".

**RIUNIONE CONVIVIALE NATALIZIA (928^a)
16/12/2015 MUSEO BORGOGNA**

Ha presieduto: **il Presidente Aldo Casalini. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Aldone con Signora, Barone con Signora, Berzero con Signora, Calciati con Signora, Mario Cortese con Signora, Massimo Cortese con Signora, Costanzo con Signora, Ferraris con Signora, Forte con Signora, Francese con Signora, La Rocca, Locatelli con Signora, Mazza con Signora, Mensa con Signora, Molinari, Mussato con Signora, Natalini con Signora, Notarianni con Signora, Odone con Signora, Pissinis con Signora, Quaglia con Signora, Rametta, Rondoni con Signora, Ruffino con Signora, Turcato con Signora, Varolo con Signora, Zizzadoro con Signora.**

Era presente: **la Signora Mengozzi.**

Ospiti del Club: **l'Assistente del Governatore Dott. Giorgio Delleani con Signora;
il Presidente del R.C. Vercelli Avv. Mauro Pigino;
il violinista Guido Rimonda e la pianista Cristina Canziani;
i pianisti Carlo Barone e Riccardo Mussato;
la Signora Renata Buccetti**

Ospite di Notarianni: **il figlio Federico.**

Ospite di Odone: **il figlio Filippo.**

Partecipano al convivio sia musicisti di fama, come Guido Rimonda e Cristina Canziani, sia giovani promettenti come Carlo Barone e Riccardo Mussato, figli dei nostri Soci Quirino e Massimo.

Rimonda, saluzzese di origine, ha studiato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e a quello di Ginevra.

Ha esordito a 13 anni, interpretando in uno sceneggiato televisivo, nella duplice veste di attore e violinista, Vivaldi fanciullo.

È tra i massimi cultori di Giovanni Battista Viotti, al quale dedica gran parte della propria attività.

Con la pianista Cristina Canziani, che sposerà nel 2000, fonda nel 1992 l'Associazione Camerata Ducale e nel 1997 il Viotti Festival.

Si esibisce normalmente col *Violon Noir*, lo Stradivari del 1721 appartenuto al grande violinista settecentesco Jean-Marie Leclair.

il *Noir*, trovato tra le braccia di Leclair pugnalato a morte da un sicario, fu soprannominato così per una macchia di sangue sedimentatasi sullo strumento e scuritasi progressivamente.

Proprio con esso Rimonda esegue alcuni passaggi musicali viottiani, tra i quali il “Tema e variazioni in do maggiore”, composto da Viotti nel 1781, che, nel 1792, diverrà la musica de “la Marsigliese”, in genere attribuita a Claude Rouget de Lisle.

Carlo Barone, diciannovenne, maturità classica, iscritto presso il Politecnico di Torino a Ingegneria del Cinema e dei mezzi di comunicazione, da 12 anni studia pianoforte presso la Scuola “Vallotti” con la professoressa Ilaria Schettini.

Ha seguito un corso di improvvisazione jazz di pianoforte e saxofono col maestro Alberto Mandarini.

Nel 2012, con 100/100, ha vinto il concorso nazionale Omegna.

Durante il convivio esegue: Sonata n 2 in Fa maggiore K 280 di Mozart, Polonaise in La maggiore di Chopin e Maple leaf rag di Joplin.

Riccardo Mussato, diciassettenne, allievo del penultimo anno di liceo classico, dal 2005 studia pianoforte classico presso la Scuola “Vallotti” con la professoressa Schettini.

Ha frequentato vari corsi complementari.

Collabora con l'orchestra della Vallotti sotto la direzione del Prof. Ivan Rondano.

Si è esibito in pubblico varie volte e ha partecipato a vari concorsi musicali.

Durante il convivio esegue: Preludio e fuga n 17 in La bemolle maggiore BWV 862 di Bach, Quarto tempo della Sonata op 2 n 2 in La maggiore di Ludwig Van Beethoven, Notturmo op 9 n 1 di Chopin, Studio op 10 n 4 di Chopin, Jeux d'eau di Ravel.